

■ TIRRENO I dati Arpacal a Torremezzo e Acquappesa Mare sporco, valori rientrati nella norma in varie zone

FUSCALDO - Da quando è partita la nuova stagione turistica, e come accade da un decennio a questa parte ormai, social, siti web e quotidiani pubblicano foto e video del mare sporco. I servizi, la maggior parte delle volte, sono effettuati su segnalazione di villeggianti e residenti delle località costiere, ma anche su indagini effettuate direttamente nei luoghi interessati dal disagio, anche se, purtroppo, il problema - a causa delle correnti marine - interessa tutta la fascia costiera tirrenica. In merito, è intervenuto il coordinamento di Forza Italia Fuscaldo - di cui è coordinatore Innocenzo Scarlato e vice Aldo Cennamo - per lanciare un appello alle autorità preposte.

La coalizione di centrodestra, in particolare, chiede «alle autorità competenti di voler prendere immediati provvedimenti contro chi, quotidianamente, attenta alla salute dei cittadini, rendendo il mare una cloaca senza fine. Lo stato di inquinamento in cui versa la costa tirrenica da Amantea a Belvedere - si legge ancora nella nota stampa - è evidente e documentata dalle tante riprese fotografiche e video, pubblicate da svariate testate giornalistiche. Non è più tollerabile - per i forzisti - rimanere passivi di fronte a tale scempio, che mette a rischio la salute e la stagione turistica appena iniziata con gravi ripercussioni anche a livello commerciale. Si auspica - pertanto - un immediato e risolutivo intervento da parte di tutti gli organi, avvertendo chi è preposto al controllo di esperire gli atti necessari».

Intanto il servizio tematico acque del dipartimento di Cosenza dell'Arpacal ha comunicato ieri mattina il rientro dei valori



La costa tirrenica cosentina

di balneabilità per i comuni di Acquappesa, Falconara Albanese-Torremezzo e Cariati. Nello scorso fine settimana, infatti, era stato comunicato ai sindaci il superamento dei valori limite previsti dalla normativa, relativamente alla escherichia coli. Come da procedura, disciplinata dalla normativa nazionale, sono stati eseguiti i campionamenti suppletivi, per verificare il rientro nei valori limite. E così è stato.

Per Acquappesa, quindi, il punto ritornato balneabile è quello denominato "50 metri a sinistra del torrente Acquafetida". Per Torremezzo di Falconara Albanese si tratta del punto "100 metri a sinistra torrente Malpertuso", mentre per Cariati il punto ritornato alla balneabilità è quello denominato "200 metri a sinistra fiume Nikà". Una buona notizia, dunque, per i sindaci dei due comuni costieri.

S. S.